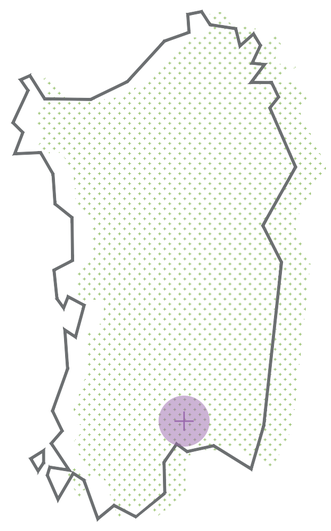
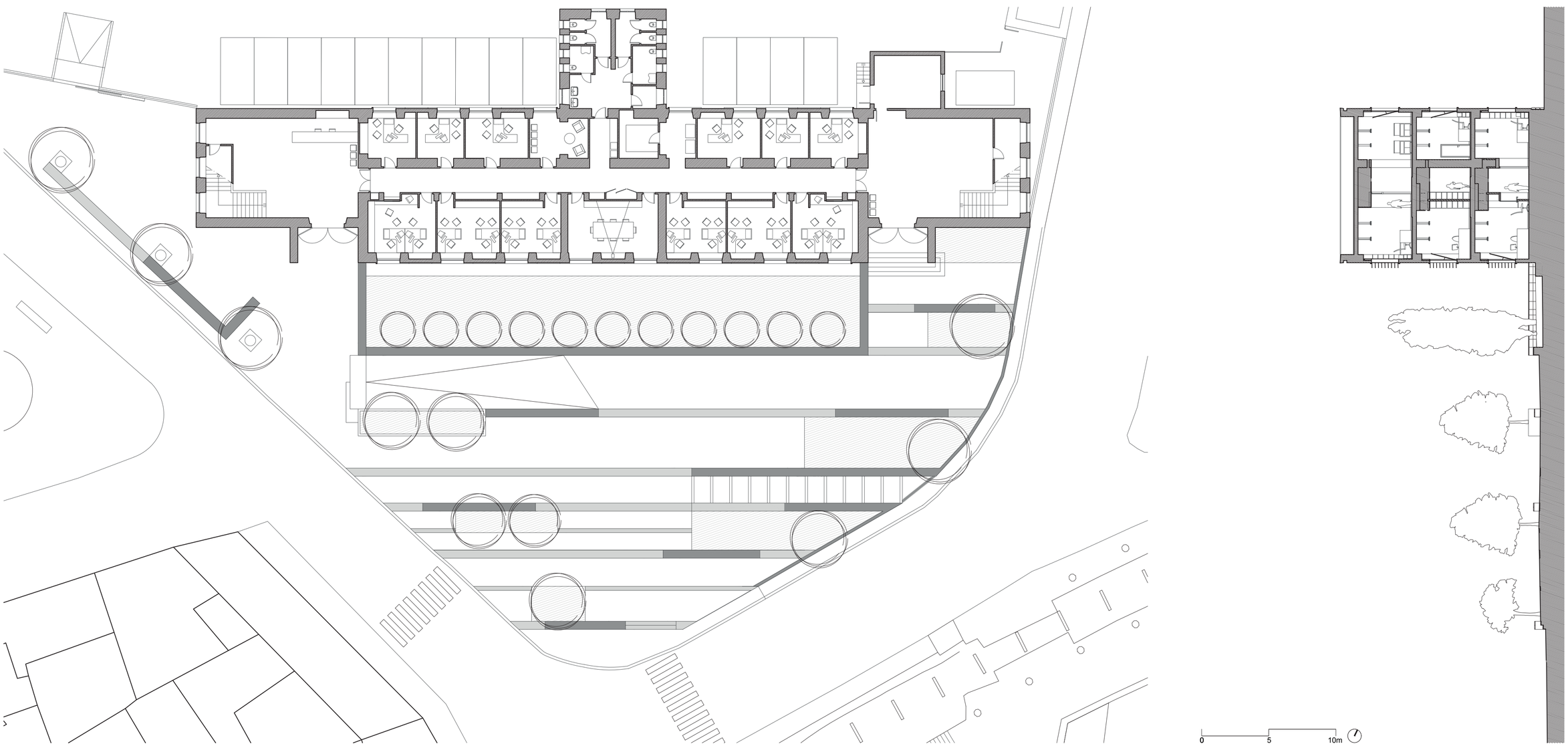
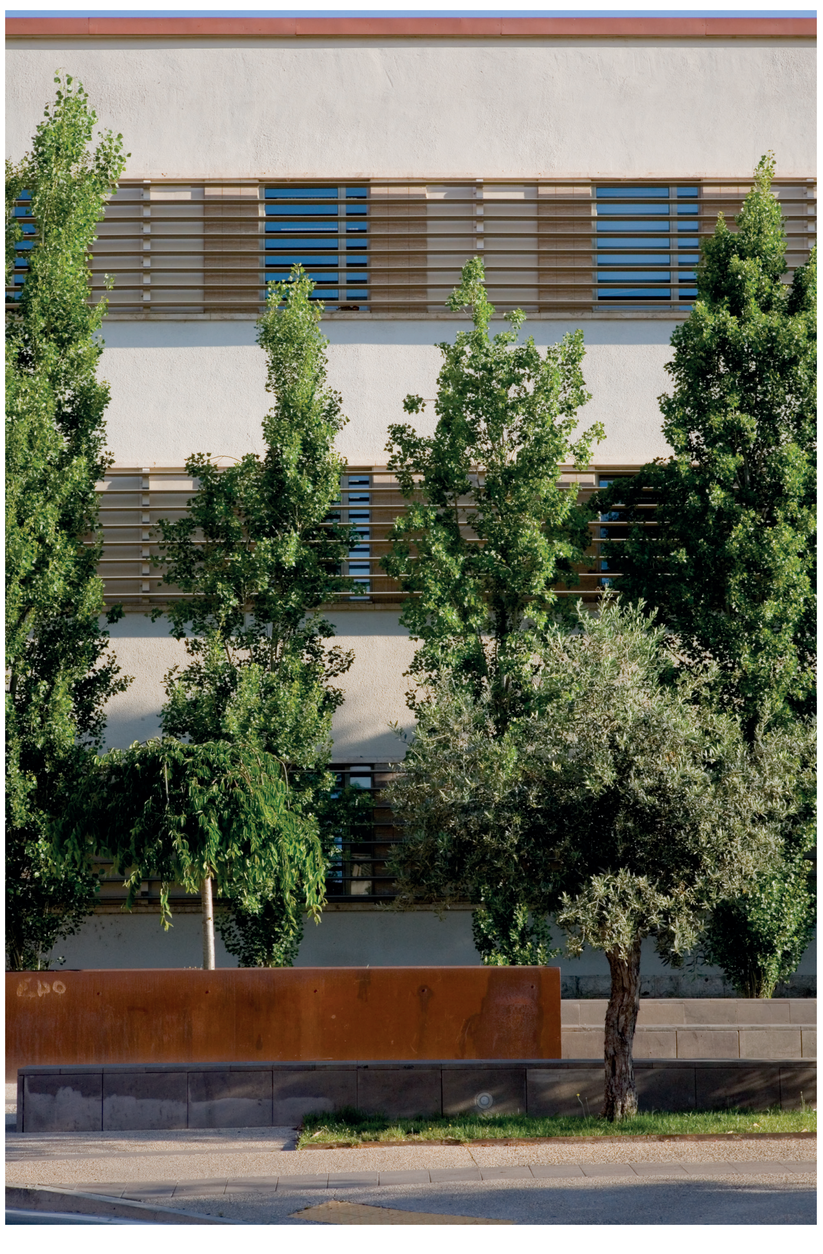
# AMC ASSOCIATI
# Riqualificazione sede comunale di via San Lorenzo e nuova Piazza Pubblica



**Località:** Via San Lorenzo, Monserrato (CA)
**Committente:** Comune di Monserrato
**Progettisti:** AMC associati (coordinamento generale, progetto architettonico e strutturale, CSP, CSE), Olos engineering (progetto impiantistico)
**Direzione lavori:** AMC associati
**Imprese:** Pavan Costruzioni Generali s.r.l. e Tre Effeci (Sede comunale), S.A.I.BO s.r.l. e Alhambra's Garden s.r.l. (piazza e sistemazioni a verde)
**Fotografie:** Pierluigi Dessì / confinivisivi
**Esecuzione opera:** 2005-2006
**Importo lavori**: € 1.388.318





AMC associati nasce come Casciu Associati, studio fondato nel 1967 dall'ingegnere Giuseppe Casciu. Lo studio svolge la sua attività professionale prevalentemente per una committenza pubblica, nel campo dell'architettura, dell'ingegneria civile e della pianificazione urbana e territoriale.
ANDREA CASCIU Ingegnere (1960). Laureato nel 1986. Oltre che in AMC, nei primi anni svolge la sua attività anche presso la Società d'Ingegneria "Progensar S.p.A." con ruolo di coordinatore tecnico d'incarichi pubblici e privati. Tra il 1990 e il 1966 è socio fondatore della società Hydroter che opera nel campo degli studi e analisi territoriali.
Dal 1996 al 2011 ha affiancato la propria attività professionale con la costituzione della Società d'Ingegneria e servizi "Area Progetti S.r.l.".
È socio fondatore della società di ingegneria Officine 18.
MICHELE CASCIU Architetto (1964). Laurea a Firenze. Nel 1990 è in Olanda per un periodo di studi presso l'Università di Eindhoven sviluppando tematiche sull'edilizia residenziale. Ha collaborato con lo studio Qart progetti di Firenze su progetti pubblici e privati tra i quali il Teatro all'aperto di Olbia di Giovanni Michelucci + Qart progetti e il recupero di immobili per edilizia sociale a Firenze.
È socio fondatore della società di ingegneria Officine 18.

L'edificio, adibito a scuola per un trentennio a partire dagli anni '50, è stato oggetto di un importante intervento di risanamento strutturale, di ristrutturazione integrale e di ridefinizione delle aree di pertinenza, che ne ha consentito il riutilizzo come sede per il nuovo Comune di Monserrato alla fine di un lungo e difficile dibattito tra coloro che ne chiedevano la demolizione e coloro che ne auspicavano il mantenimento e la valorizzazione in chiave contemporanea.
Il dissesto statico derivante dal lento ma sensibile abbassamento delle fondazioni lineari in pietrame dell'edificio, realizzate negli anni cinquanta, è stato risolto con l'esecuzione sull'intero sviluppo delle fondazioni di pali di piccolo diametro e di elevata capacità portante.
L'impianto planimetrico originario caratterizzato, sui vari livelli, da un corridoio perimetrale e da un unico fronte di grandi aule, è stato radicalmente modificato con la definizione di una doppia fila di ambienti con affaccio diretto sui due prospetti dell'edificio.
Il piazzale antistante, fino ad allora destinato esclusivamente a parcheggio per i dipendenti comunali, è stato trasformato in una nuova piazza pubblica, collegata agli spazi urbani circostanti attraverso un sistema di rampe che consentono l'eliminazione delle barriere architettoniche e, al contempo, conferiscono la giusta importanza all'ingresso della Casa Comunale.
Il disegno del sistema di sedute, delle aiuole, dei gradoni e delle rampe forma un disegno che utilizza l'edificio stesso come elemento generatore; i nuovi elementi determinano, a loro volta, spazi più raccolti, ai quali gli alberi esistenti e quelli di nuovo impianto offrono riparo.
Una lunga aiuola realizzata sull'intero fronte principale, rialzata e alberata con pioppi cipressini, filtra gli ambienti di lavoro posti al piano terra dallo spazio della piazza, garantendo inoltre la schermatura dai raggi del sole durante i mesi estivi. Un'altra aiuola, rivestita in cor-ten, segue, invece, l'andamento delle rampe di accesso.
Il prospetto principale dell'edificio è stato ripulito, dimezzando il numero delle finestre esistenti, sovrabbondanti per le nuove funzioni. Le finestrature sono state protette dall'irraggiamento diretto del sole oltre che dallo schermo vegetale dei pioppi a foglie caduche, con l'inserimento di elementi frangisole continui metallici, posti all'interno di esistenti cornici in travertino.

aich SARDEGNA

QUALITA' EMERGENTE